

■ AMBIENTE Prevista un'analisi su microplastiche, rifiuti spiaggiati ed habitat Nuovo monitoraggio per l'Amp

“Marine strategy” con Stazione zoologica “Anton Dhorn” presentato alla Regione

di GIACINTO CARVELLI

“MARINE Strategy”: questo il nome del progetto di monitoraggio nell'area marina protetta di Isola Capo Rizzuto che è stato presentato nella sede della Cittadella regionale. E' un vero e proprio «piano operativo messo in campo in sinergia con la Stazione zoologica "Anton Dhorn" che non si sovrapporrà alle attività svolte da Arpacal».

Un piano che «prevede analisi su microplastiche, rifiuti spiaggiati, habitat a coralligeno, praterie di posidonia oceanica, pinna nobilis, specie selezionate sulla base della loro invasività in aree costiere e fauna ittica in area marina protetta». Ad illustrare il progetto sono stati gli assessori regionali all'Ambiente, Antonella Rizzo, e all'Urbanistica, Franco Rossi, nonché il direttore della Stazione zoologica "Anton Dhorn", sede regionale di Amendolara Marina, Silvio Greco. Con loro



La presentazione di Marine Strategy alla Cittadella regionale

anche Simone Scalise responsabile dell'Area marina protetta "Capo Rizzuto". L'assessore Rizzo, nel suo intervento ha evidenziato l'importanza del progetto in questione, che punta a «da un lato a salvaguardare la qualità del nostro mare, ma soprattutto a valorizzare l'intero territorio calabrese». Per l'assessore all'Ambiente lo studio permetterà di «mettere in campo azioni di salvaguardia in tutti gli altri siti di interesse comu-

nitaria (Sic) della Calabria».

Greco, dal canto suo, ha sottolineato che il Piano «non si ferma soltanto alle attività di monitoraggio ma fornirà all'ente gestore, vale a dire alla Regione Calabria, le soluzioni per mitigare gli impatti sull'ecosistema marino dell'Area marina protetta di "Capo Rizzuto e che potrà essere esteso anche agli altri siti marini regionali. Alla luce di quanto prodotto infatti saranno prodotte linee guida gestio-

nali che metteremo a disposizione della Regione».

Dal canto suo, l'assessore Rossi ha evidenziato che «è l'ennesima azione di valorizzazione del territorio calabrese. Un'azione che fa parte di un pacchetto di iniziative, come i contratti di fiume e di costa, teso alla riqualificazione del paesaggio della Calabria nel suo insieme».

E' toccato, poi, a Simone Scalise, responsabile dell'Amp entrare nel dettaglio del piano operativo del progetto. A suo dire «i prelievi per quanto riguarda le analisi microplastiche verranno effettuati in corrispondenza di sei aree di indagine, distribuite all'interno del territorio dell'Area Marina protetta mentre per i rifiuti spiaggiati saranno effettuate in tre spiagge all'interno dell'Area Marina. Il monitoraggio della fauna ittica invece verrà condotto mediante censimenti visuali in immersione in otto siti».